

PREGHIERA PER I BUONI OPERAIIN GINOCCHIO

G. Tutto ciò che viviamo e compiamo, lo facciamo per restare eredi del Regno di Dio. I santi lo hanno capito: ogni gesto, ogni lavoro, ogni fatica era offerta per la *Perla preziosa* del Regno. Anche noi, figli e figlie di Sant' Annibale, vogliamo vivere con questo sguardo: cercare, amare e servire il Signore, riconoscendo in Lui il tesoro nascosto che dà senso a ogni giorno. La gioia di averlo incontrato ci accompagna sulle strade della vita, rendendoci *operai della messe*, pronti a ogni rinuncia per il Regno e a ogni dono per amore.

Tutti

*Signore, tu sei il tesoro nascosto nel campo della nostra vita.
Illumina e purifica il nostro cuore, perché sappiamo riconoscere
la tua presenza nelle piccole cose di ogni giorno.
Donaci la forza di impegnarci con tutto ciò che siamo,
per camminare con te, sorgente di gioia e di vocazione.
Fa' che scopriamo e condividiamo la perla preziosa del tuo amore,
dono unico per ciascuno di noi. Amen.*

Benedizione eucaristica**CANTO FINALE****ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE****Un tesoro nascosto****INTRODUZIONE**

Guida: Scoprire un tesoro è il sogno di ogni cuore. Il Regno di Dio è quel tesoro che non si trova per caso, ma si incontra quando si ha il coraggio di cercare. Gesù ci invita a metterci in cammino, a rischiare, a lasciare ciò che pesa per scoprire ciò che vale davvero. In questo incontro con Cristo nell'Eucaristia, chiediamo un cuore libero e intelligente, capace di riconoscere il valore delle cose alla luce del Regno, presente in mezzo a noi.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante

**PREGHIERA CORALE**

O Padre, fonte di sapienza, che in Cristo ci hai rivelato il tesoro nascosto e la perla preziosa, donaci occhi limpidi e cuore docile, per riconoscere il valore del tuo Regno tra le mille cose che ci distruggono.

Fa' che la tua Parola diventi luce e bussola, che ci insegni a scegliere ciò che conta davvero e a lasciare ciò che non porta vita.

Rendici liberi e poveri per il tuo Regno, testimoni della tua presenza viva, fonte di fraternità, di giustizia e di pace.

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Il tesoro e la perla preziosa hanno un valore così grande che chi li trova vende tutto per averli. È la gioia del discepolo che scopre la bellezza del Regno e lascia tutto il resto senza rimpianti.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt. 13,44-52)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Il Vangelo ascoltato ci parla di un tesoro nascosto e di una perla preziosa: immagini semplici, ma potentissime. Gesù ci invita a guardare dentro la nostra vita come in un campo da esplorare, dove il Regno di Dio è già presente, anche se spesso nascosto sotto la polvere delle abitudini o delle paure. Chi trova questo tesoro non può restare fermo: la gioia lo spinge a cambiare, a lasciare, a scegliere. La vocazione nasce proprio da questa scoperta — dal momento in cui il cuore riconosce che vale la pena vivere per ciò che non passa.

L. Un tesoro che riordina la vita

Ogni vocazione è una scoperta che trasforma. Quando il Regno di Dio si rivela, tutto prende un nuovo ordine: ciò che sembrava importante perde peso, e ciò che sembrava piccolo diventa essenziale. Chi trova Cristo non perde nulla, ma ritrova tutto in modo nuovo. La gioia del Regno è contagiosa — è quella forza che spinge a riorganizzare la vita attorno a ciò che vale davvero. Come il mercante del Vangelo, anche noi siamo chiamati a “vendere tutto”, cioè a liberarci da ciò che ci trattiene, per custodire la perla che dà senso a ogni passo.

L. Ciò che conta davvero

A volte ci accorgiamo che la nostra vita è senza tesoro, che manca la scintilla, la direzione. È proprio da questa consapevolezza che inizia la vocazione: quando ci mettiamo in ascolto e lasciamo che Dio ci mostri il tesoro nascosto nel campo del quotidiano. La vocazione non è un privilegio per pochi, ma una chiamata per tutti — è la scoperta che Dio ha seminato dentro di noi un desiderio di pienezza. Percepire la preziosità del “totalmente Altro” che è Dio è un dono, ma anche un cammino: richiede un cuore che sa fermarsi, ascoltare, e lasciarsi sorprendere.

Rit, *Tu, Dio, che conosci il nome mio, fa che ascoltando la tua voce, io ricordi dove porta la mia strada, nella vita all’ incontro con te!*

L. Discernimento

Come Salomone, chiediamo un cuore docile e saggio, capace di distinguere ciò che è buono da ciò che è inutile, ciò che costruisce dal superfluo che svuota. Il tesoro del Regno non è uguale per tutti: è personale, unico, irripetibile. Solo chi ascolta con sincerità scopre la perla preziosa che Dio ha nascosto nella propria storia. Discernere è imparare a riconoscere la voce di Dio tra mille voci, a scegliere la via che porta vita, anche quando costa. È un esercizio di libertà e di fiducia: lasciare che Dio ci insegni a vedere con i suoi occhi.

L. Sale e lievito

Il Regno è lievito nel mondo: non segue le logiche del successo o del potere, ma quelle della gratuità e del dono. Chi vive per il Regno diventa sapore e luce per gli altri. La vocazione è proprio questo: una vita che dà gusto al mondo, che mostra che esiste qualcosa di più grande del possesso, più vero del successo, più duraturo dell’apparenza. Essere “sale e lievito” significa portare speranza dove c’è stanchezza, portare luce dove c’è confusione, portare pace dove c’è divisione. È la gioia di chi ha trovato il tesoro e non può più tenerlo solo per sé.

Rit, *Tu, Dio, che conosci il nome mio, fa che ascoltando la tua voce, io ricordi dove porta la mia strada, nella vita all’ incontro con te!*

Pausa di silenzio per l’ interiorizzazione

Tutti

Sia fatta la tua volontà, Signore, nel lungo sentiero che mi porta a te. Insegnami a compiere il tuo volere, perché sei tu il mio Dio e la mia gioia.

Sia fatta la tua volontà quando sorrido e quando piango, quando ti lodo e quando ti cerco nel silenzio. Fa’ che la mia vita diventi incenso profumato, che sale a te come offerta d’amore.

Amen

Silenzio di adorazione